PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE
A BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATO NEL 1964 di NAPOLI

FS ITALIANE, RISULTATI POLO MERCITALIA IN LINEA CON PIANO INDUSTRIALE 2017-2026

· **precisazione a dichiarazioni Uiltrasporti**

· **settore merci e logistica, nei prossimi 10 anni previsti investimenti per 1,5 mld di euro**

· **quotazione newco: è un fine non un mezzo**

Roma, 19 luglio 2017 - I risultati del Polo Mercitalia sono in linea con il Piano industriale 2017-2026.

In relazione a quanto comunicato ieri dall'organizzazione sindacale Uiltrasporti, FS Italiane precisa che il Piano industriale 2017-2026 del Gruppo rappresenta una *roadmap* ben definita per raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti.

Con la costituzione, a gennaio 2017, del Polo Mercitalia, in particolare, è stato realizzato un nuovo modello di business che prevede lo sviluppo di soluzioni integrate di trasporto merci e logistica e che cerca di intercettare le esigenze dei clienti, fornendo soluzioni complete di trasporto.

I risultati conseguiti finora sono chiari, a dispetto di quanto affermato dall'organizzazione sindacale: nel 2017 il Polo Mercitalia sta raggiungendo gli obiettivi indicati dal Piano, mentre la società Mercitalia Rail – guidata da un CdA composto da soli 3 membri, tutti interni al Gruppo FS – sta anche iniziando a generare flussi di cassa positivi, dopo anni di crisi. Risultati che testimoniano l'adeguatezza del management, impegnato nel garantire un ambizioso *turnaround* che conta sul supporto concreto di circa 5mila lavoratori che giocano un ruolo primario nel raggiungerlo. Senza dimenticare che il Polo Mercitalia sta assumendo nuovo personale operativo e sta procedendo ad acquisizioni, come ad esempio recentemente Serfer, che consentiranno di rafforzare il posizionamento nel mercato.

Il Piano industriale del settore merci e logistica prevede per i prossimi dieci anni investimenti pari a 1,5 miliardi di euro. Nei primi sette mesi di attività il Polo Mercitalia ha già avviato l'iter per l'acquisto di oltre 100 nuove locomotive, con effetti positivi sull'età media della flotta, e 250 nuovi carri per il trasporto di prodotti siderurgici e di semirimorchi mega, per un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro. Inoltre, saranno rottamati quasi 10mila carri obsoleti, con risparmi

manutentivi e di gestione del parco.

Per quanto riguarda Trenitalia, ricordiamo ancora una volta che la quotazione di una sua parte rappresenta un mezzo, non un fine, per lanciare nuovi investimenti e sviluppare il business. Non è chiaro, quindi, su quali basi e sillogismi la Uiltrasporti lanci un allarme sull'aumento dei prezzi dei biglietti, visto il contesto competitivo e concorrenziale nel quale opera la lunga percorrenza, o sul ridimensionamento del Servizio Universale, che viene regolato da un apposito Contratto di Servizio con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Gruppo FS Italiane resta aperto al dialogo con i suoi stakeholder ma allo stesso tempo ribadisce con forza l'impegno di tutte le società del Gruppo per portare avanti tutte le azioni necessarie a perseguire gli obiettivi del Piano industriale 2017-2026.